



# COMUNE DI TAURASI

(Provincia di Avellino)

---

## DECRETO SINDACALE N. 1 DEL 15/01/2016.

“Individuazione e nomina del Segretario Comunale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione”.

### IL SINDACO

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall’ Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata, ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

**CONSIDERATO** che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 1, commi VII ed VIII, della L. n. 190/2012 che, testualmente, dispone: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

- Che, negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione.

**RAVVISATO** che, ai sensi del comma 8 della riferita legge, recita “l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione

al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

**VISTO**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

**VISTO** l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012, che individua, quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione, di dover provvedere anche:

- a. alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso, quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b. alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

**CONSIDERATO** opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

**RITENUTA** la propria competenza, intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 15/2013, con la quale si chiarisce che il titolare della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo;

**VISTO** il D.LGS. n. 267/2000;

## **DECRETA**

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto;

1. di individuare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, VII comma, della L. n. 190/2012, il Segretario Comunale pro tempore;
2. di nominare, quindi, Responsabile della prevenzione della corruzione, il dott. Filippo Giuditta, nato a Summonte il 18.04.1958, attualmente Segretario Comunale del Comune di Taurasi, il quale, in tale veste, dovrà svolgere i seguenti compiti:
  - *redigere il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori*

- particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale entro il 31 gennaio di ogni anno;*
- trasmettere il Piano ed il Programma al Dipartimento della funzione pubblica;*
  - verificare l'attuazione del piano e la sua idoneità, nonché, proporre modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
  - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione;*
  - individuare il personale da inserire nel programma di formazione;*
  - redigere e pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web dell'amministrazione, una relazione recante i risultati dell'attività svolta;*
  - trasmettere, entro il medesimo termine del 15 dicembre, la relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione, rammentando che, nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;*
  - sovrintendere al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione;*
3. di dare atto che la durata del presente Decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
  4. di trasmettere copia del presente Decreto al Segretario Comunale ed a tutti i Responsabili dei Servizi;
  5. di trasmettere, altresì, copia del medesimo provvedimento alla Prefettura di Avellino;
  6. di comunicare il nominativo del Responsabile all'ANAC;
  7. di pubblicare copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art. 11 del D.LGS. n. 150/2009).

Taurasi, 15/01/2016

**f.to IL SINDACO**  
*Dott. Tommaso Cozzolino*